

## Agenda 21

LA PAROLA ALLA PROVINCIA LA PAROLA ALLA PROVINCIA LA PAROLA ALLA PROVINCIA



L'istituzione di Agenda 21 nella Provincia di Lecco ha avuto inizio nel 2003 seguendo un percorso che si potrebbe definire tradizionale. Dall'istituzione del Forum generale si è passati all'identificazione delle tematiche fondamentali e alla costituzione dei tavoli tematici. Su questi elementi sono state quindi tracciate le linee per la pubblicazione della relazione sullo stato dell'ambiente della Provincia, pubblicata nella primavera del 2004. Uno step fondamentale per disporre di una fotografia basata su dati oggettivi e su una serie di parametri di riferimenti in grado di verificare gli elementi di pressione sul territorio. Decisamente meno convenzionale è invece l'impronta che è stata attribuita allo strumento per ciò che riguarda le tematiche affrontate.

Chiarisce il concetto Marco Molgora, Assessore all'ambiente e all'ecologia della Provincia di Lecco: "Abbiamo mantenuto un atteggiamento piuttosto critico verso Agenda 21, perché in molte amministrazioni sono stati prodotti molti documenti ma pochi atti. È chiaro che in questi casi viene meno il senso stesso dell'iniziativa. La nostra scelta è stata quella di aprire dei tavoli che avessero un percorso abbastanza definito, con un obiettivo da portare a termine. Per questo motivo abbiamo radunato nei tavoli tematici i diversi portatori di interesse e i diversi rappresentanti con l'obiettivo di considerare il percorso amministrativo da punti di vista differente, così da poter trovare un momento di sintesi alto rispetto alle questioni in esame".

### Dall'acqua...

In quest'ottica, la Provincia di Lecco ha aggiornato negli ultimi due anni l'iter stesso dell'Agenda, ricostituendo i tavoli e puntando appunto su quegli interventi che fossero in grado di legarsi a iniziative di tipo amministrativo. Due, nello specifico, i tavoli sui quali l'Amministrazione lombarda ha concentrato i propri sforzi. Il primo, costituito in collaborazione con l'Autorità di Ambito (Ato) della Provincia di Lecco, riguarda l'acqua e, nello specifico, l'identificazione dei livelli qualitativi, dei livelli di garanzia e delle modalità di comunicazione di risparmio delle risorse idriche. Fra gli obiettivi sanciti nel corso degli incontri tematici vi è quello dell'individuazione delle modalità di comunicazione e di veicolazione delle informazioni,

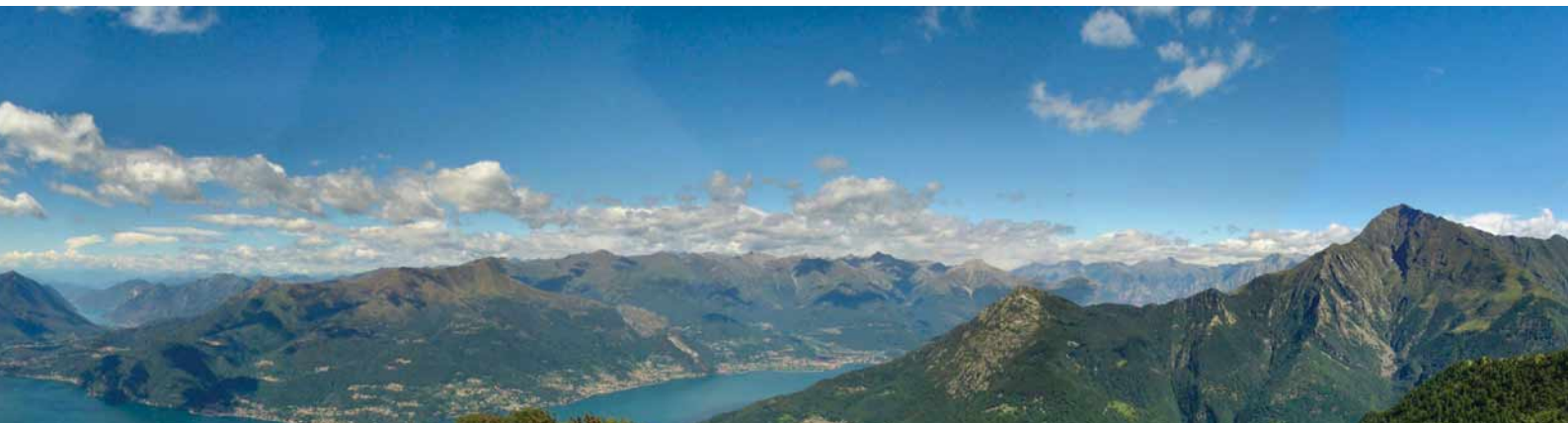
■ a cura di  
Roberto Catania



# ATTI, NON PAROLE

**Senza un'opportuna traduzione in atti amministrativi, le iniziative nate dai tavoli di Agenda 21 possono rivelarsi un mero esercizio di condivisione. Per questo motivo la Provincia di Lecco non perde di vista il legame con la pianificazione - intesa come momento di sintesi fra istituzioni, portatori di interesse e cittadinanza - finalizzata al coordinamento di azioni concrete.**

LA PAROLA ALLA PROVINCIA LA PAROLA ALLA PROVINCIA LA PAROLA ALLA PROVINCIA



motivo per cui è stato richiesto il contributo delle associazioni, che hanno identificato le tipologie di comunicazione adottate ad oggi, oltre agli studi e alle ricerche condotte sul tema. Un accento particolare ha poi riguardato le forme di utilizzo dell'acqua potabile e l'individuazione di possibili progetti pilota di risparmio delle risorse idriche.

Per quanto riguarda la qualità del servizio, si è puntato soprattutto a individuare l'aspettativa dell'utenza per predisporre la carta dei servizi. In particolare si è cercato di analizzare le attese dell'utenza rispetto al servizio

idrico attraverso l'analisi delle carte dei servizi esistenti e delle indagini di soddisfazione del cliente condotte dagli attuali gestori del servizio sul territorio. "Oggi possiamo ritenerci a buon punto", ci tiene a sottolineare Molgora, aggiungendo. "C'è stata un'elaborazione positiva del tavolo che è culminata in una serie di proposte riprese nella bozza del piano d'ambito, in via di completamento. Fondamentale a questo proposito si è rivelata la collaborazione fra il tavolo di Agenda 21 e l'Ato che stava redigendo il piano d'ambito, nonché il supporto di tutti gli utenti e dei



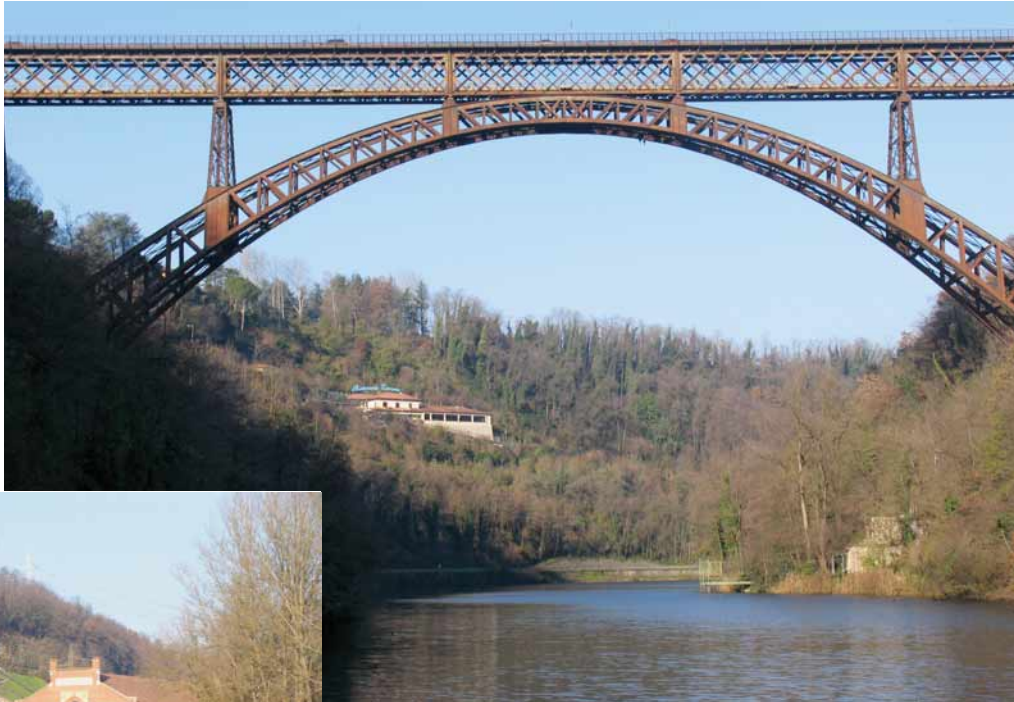
portatori di interesse che hanno avuto modo di fornire il proprio contributo". Un aspetto particolare riguarda le attività di comunicazione per la cittadinanza. "Su questo versante", commenta l'Assessore, "abbiamo provveduto ad articolare una distribuzione capillare delle informative all'interno delle amministrazioni comunali, nonché una serie di iniziative per la collettività, promuovendo, ad esempio, la comunicazione direttamente nelle bollette dati di analisi e dei controlli sulla potabilità".

### ...ai regolamenti edilizi

Il secondo tavolo istituito da Agenda 21 Lecco - coordinato dagli Assessorati all'ambiente e del territorio - attiene ai regolamenti edilizi. L'amministrazione ha potuto contare in questo caso sull'intervento dell'Associazione dei Punti Energia, una società cooperativa partecipata dalla Regione Lombardia e da cinque province, dall'Istituto Na-

## Agenda 21

LA PAROLA ALLA PROVINCIA LA PAROLA ALLA PROVINCIA LA PAROLA ALLA PROVINCIA



zionale di Bioarchitettura e dall'Associazione Nazionale di Architettura Biologica. Chiarisce Molgora: "Abbiamo tentato di mettere a fattore comune tre esperienze significative che partivano però da approcci molto specifici, quello energetico, appunto, quello sui materiali e quello che riguarda l'inserimento nel contesto territoriale. Hanno aderito all'iniziativa circa cinquanta comuni della Provincia di Lecco, nonché i professionisti, le associazioni, i sindacati e gli ordini professionali. È stato quindi redatto un documento che rappresenta una bozza semi-definitiva comprendente un inquadramen-

to generale e le linee guida dell'intervento; sono state inoltre predisposte delle schede che indicano per ogni tipologia di intervento le possibilità di obbligatorietà e quelle che riguardano i meccanismi premiali per gli interventi sulle nuove strutture. Un lavoro che in sostanza consentirà ai comuni di adeguare i propri regolamenti di edilizia all'insegna dei nuovi strumenti offerti dalla bioarchitettura e dalle iniziative di risparmio energetico".

Attraverso Agenda 21, il Comune di Lecco ha inoltre promosso una ricerca per l'individuazione dei criteri per la trasformazione

della qualità ambientale di un quartiere di Lecco soggetto a forti pressioni antropiche, sociali e ambientali. Il principale obiettivo del percorso è quello di aumentare il livello di vivibilità e di qualità di fruizione del quartiere secondo i principi della sostenibilità ambientale, attraverso processi di progettazione partecipata, elevando, in particolare il livello di "qualità ambientale" nei suoi diversi aspetti (qualità atmosferica; qualità acustica; qualità viabilistica; qualità estetica), il livello di qualità sociale, di sicurezza e, di conseguenza, la maggior vivibilità della zona e l'integrazione fra gli attori sociali. La prima fase del lavoro si fonda sull'approfondimento della conoscenza del tessuto urbano e sociale e sulla lettura e interpretazione del territorio, al fine di individuare le problematiche emergenti.

Obiettivo della seconda fase è l'individuazione delle problematiche e delle priorità dei campi d'azione, attraverso il coinvolgimento diretto dei cittadini. La terza fase, infine, individua una metodologia di lavoro per affrontare e risolvere le problematiche emerse come prioritarie.

Le linee guida, strumento per la redazione di progetti (dalla piccola alla grande scala) mirati a risolvere le problematiche emerse, sono state elaborate sulla base di alcune direttrici: realizzazione di luoghi fruibili da un'utenza ampliata, verifica della sostenibilità rispetto all'ambiente, par-



LA BARBARA ALLA PROVINCIA LA BARBARA ALLA PROVINCIA LA BARBARA ALLA PROVINCIA

tecipazione attraverso il coinvolgimento dei cittadini.

Tali tematiche sono state infine sottoposte a un confronto con alcuni cittadini rappresentativi del quartiere.

Da tale confronto è emerso l'interesse e l'apprezzamento per la metodologia proposta, la conferma delle problematiche individuate e il loro grado di priorità, la condivisione delle scelte operate sia rispetto ai criteri di progettazione sia agli obiettivi e alle azioni individuate, la volontà di essere partecipi ma anche autori della trasformazione del proprio ambiente e la disponibilità al confronto e all'individuazione di un accordo che, indicando compiti e responsabilità di ogni cittadino e dell'Amministrazione Comunale, tracci le linee di sviluppo del quartiere.

Per quanto riguarda gli aspetti legati alla comunicazione, merita un capitolo a sé il progetto Agiles (AGire Insieme per LEcco Sostenibile nel 21° secolo), stilato all'interno di Agenda 21 Comune di Lecco, attraverso il quale si sono volute concretizzare alcune linee guida del Piano di Azione Ambientale promosso dai Forum dell'Agenda 21 Locale, in particolare per ciò che concerne la formazione, l'informazione e il supporto organizzativo e tecnico ai forum.

Le azioni sono state orientate verso la diffusione di una maggiore conoscenza, partendo dagli alunni delle scuole elementari rispetto ad alcune importan-

ti tematiche ambientali (l'ecosistema naturale, la qualità dell'aria, il risparmio energetico e le fonti rinnovabili) e sensibilizzare e coinvolgere nella gestione sostenibile delle risorse naturali i ragazzi e le loro famiglie.

L'informazione è stata estesa anche sul versante delle potenzialità del risparmio energetico e sulle norme di sicurezza nelle abitazioni rivolta alla cittadinanza e in particolare alle famiglie delle scuole già coinvolte.

### La svolta energetica

Il piano energetico comunale di Lecco, progetto predisposto dall'Associazione Rete di Punti Energia su incarico dell'Amministrazione Comunale è stato articolato secondo un quadro di riferimento e obiettivi e un piano operativo dell'attività; in aggiunta si è provveduto a considerare il bilancio energetico e quello ambientale di riferimento, nonché i principali scenari energetici.

Lo stretto legame delle scelte energetiche con quelle economiche e tecnologiche rende il piano uno strumento dinamico, soggetto a continue revisioni, e il documento finale richiesto per soddisfare gli obblighi di legge dovrebbe costituire un punto di partenza per un modello di sviluppo in cui energia e ambiente diventano due aspetti di uno stesso problema. Per Lecco, in sostanza, il piano energetico non deve essere considerato come un punto di arrivo ma, al pari di tutti gli strumenti di

gestione del territorio, come un punto di partenza per un programma di sviluppo sostenibile. Non a caso la stessa elaborazione del Piano Energetico Comunale si inquadra nell'ambito delle azioni proposte nel processo di Agenda 21 locale in atto.

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari, importanti opportunità di sviluppo e di rilancio sono legate all'utilizzo del fotovoltaico, che in Italia sono strettamente connesse al nuovo meccanismo di incentivazione



## Agenda 21

LA PAROLA ALLA PROVINCIA LA PAROLA ALLA PROVINCIA LA PAROLA ALLA PROVINCIA



diretta, il cosiddetto "Conto Energia", recentemente introdotto dal DM 28 luglio 2005 dal Ministro delle Attività Produttive, previsto all'articolo 7 comma 1 del DLgs. 29/12/2003 n 387, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, che definisce i criteri per l'incentivazione dell'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici.

Il 6 febbraio 2006 è stato firmato il secondo decreto fotovoltaico che amplia e integra il DM 28/07/2005. L'incentivazione interessa gli impianti fotovoltaici della potenza da 1 kW sino a 1.000 kW entrati in esercizio dopo il 30/09/2005 a seguito di nuova costruzione o rifacimento totale o potenziamento di un impianto preesistente.

Le tariffe incentivanti riconosciute sono incrementate del 10% qualora i moduli fotovoltaici siano integrati in edifici di nuova costruzione ovvero in edifici esistenti oggetto di ristrutturazione. L'energia elettrica a cui verrà riconosciuto l'incentivo è quella prodotta, misurata ai morsetti di uscita del gruppo di conversione corrente continua, corrente alternata.

Per gli impianti di potenza non superiore a 20 kW che abbiano optato per il servizio di scambio sul posto, l'incentivazione è riconosciuta solo all'energia prodotta e consumata in loco. Va sot-

tolineato, inoltre, che la Regione Lombardia promuove l'installazione di impianti solari per la produzione di acqua calda. Le domande di contributo riguardano gli impianti per la produzione di acqua calda, a uso sanitario e/o per riscaldamento, e di aria calda installati su strutture edilizie a destinazione residenziale e a uso diverso da quello residenziale; sono ammissibili al contributo anche gli impianti solari realizzati sulle pertinenze delle suddette strutture edilizie purché saldamente ancorate al terreno.

Per ciò che concerne i finanziamenti bancari va sottolineato il ruolo di Banca Etica e di molti altri istituti di credito che stanno proponendo forme di finanziamento rivolte al risparmio energetico, alla messa in esercizio di impianti che producono energia da fonti rinnovabili, al contenimento dei consumi energetici, all'ottimizzazione dei consumi di acqua.

La particolarità di alcuni sta nel fatto che il finanziamento concesso per l'acquisto del fabbricato abbia una quota corrispondente al 25%, denominata parte Verde, che riguarda l'ottimizzazione dello stesso per abbassare i consumi energetici.

■

